

## ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1427 DEL 30 SETTEMBRE 2022

Aviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla manutenzione straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, all'ampliamento, alla ristrutturazione edilizia, al rinnovo di allestimenti e all'acquisto di attrezzature relativi a Musei di proprietà comunale, ai sensi dell'articolo 6, commi da 11 a 15, della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26). Anno 2022.

### **Capo I - Finalità e risorse**

**Art. 1** finalità

**Art. 2** definizioni

**Art. 3** dotazione finanziaria e struttura competente

### **Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

**Art. 4** soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

### **Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili**

**Art. 5** interventi finanziabili

**Art. 6** spesa ammissibile, spese non ammissibili e spesa ammessa

**Art. 7** intensità e ammontare dei finanziamenti

**Art. 8** cumulo di finanziamenti

### **Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento**

**Art. 9** domanda di finanziamento e relativa documentazione

**Art. 10** presentazione della domanda di finanziamento

**Art. 11** cause di inammissibilità della domanda di finanziamento

**Art. 12** comunicazione di avvio del procedimento

### **Capo V - Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento**

**Art. 13** procedimento per la concessione dei finanziamenti

**Art. 14** attività istruttoria

**Art. 15** criteri di valutazione e punteggio minimo per la finanziabilità degli interventi

**Art. 16** concessione ed erogazione dei finanziamenti

### **Capo VI - Realizzazione degli interventi**

**Art. 17** termini di inizio e di ultimazione dei lavori

### **Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del finanziamento**

**Art. 18** rendicontazione della spesa e relativa documentazione

**Art. 19** presentazione del rendiconto

**Art. 20** istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del finanziamento

### **Capo VIII – Obblighi del beneficiario**

**Art. 21** obblighi del beneficiario

**Art. 22** vincolo di destinazione

### **Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche**

**Art. 23** ispezioni e controlli

**Art. 24** revoca del decreto di concessione del finanziamento

### **Capo X - Disposizioni finali**

**Art. 25** rinvio

## **Capo I - Finalità e risorse**

### **Art. 1** finalità

1. Il presente Avviso disciplina, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, commi da 11 a 15, della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), i procedimenti per la concessione, a favore di Comuni, di finanziamenti in conto capitale diretti a sostenere la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento, di ristrutturazione edilizia, di rinnovo di allestimenti e di acquisto di attrezzature relativi a Musei di loro proprietà.

### **Art. 2** definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) manutenzione straordinaria: interventi consistenti in tutte le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali degli edifici, nelle opere per lo spostamento, l'apertura o la soppressione di fori esterni, nonché per realizzare i servizi igienico-sanitari e gli impianti tecnologici, a eccezione degli interventi di manutenzione ordinaria e sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico; nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari, nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso, giusta disposto dell'articolo 4, comma 2, lettera b) della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);

b) restauro e risanamento conservativo: interventi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili; tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio, nonché l'aumento delle unità immobiliari a seguito di frazionamento senza modifiche alla sagoma, fatto salvo il reperimento degli standard urbanistici se espressamente previsti per la tipologia di intervento ovvero per la specifica area individuata dallo strumento urbanistico; rientrano in tale categoria gli interventi di conservazione tipologica individuati dagli strumenti urbanistici comunali; resta ferma la definizione di restauro prevista dalle leggi statali in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio relativamente agli interventi da eseguirsi su beni vincolati, giusta disposto dell'articolo 4, comma 2, lettera c) della citata legge regionale 19/2009;

c) ampliamento: interventi rivolti, anche mediante l'uso di strutture componibili o prefabbricate, alla creazione di nuovi spazi in termini di volume o di superficie, ottenuti con l'aumento delle dimensioni e della sagoma delle costruzioni esistenti; tali interventi possono essere attuati contestualmente a interventi di ristrutturazione edilizia, fermo restando che le prescrizioni previste per le nuove costruzioni dagli strumenti urbanistici vigenti o adottati si applicano esclusivamente alle parti dell'immobile oggetto di effettivo incremento dimensionale e non possono essere derogati gli indici e i parametri massimi previsti dagli strumenti urbanistici per l'area oggetto di intervento, se non nelle ipotesi derogatorie di cui alla legge 19/2009 ed entro i limiti ivi previsti, giusta disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 19/2009 medesima;

d) ristrutturazione edilizia: interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi esistenti mediante un insieme sistematico di opere che può portare a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente o dai precedenti, giusta disposto dell'articolo 4, comma 1, lettera c) della predetta legge regionale 19/2009;

e) museo: il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

f) firma digitale valida: firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 ("Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi

fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno” cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;

g) spesa ammissibile: importo corrispondente alla somma complessiva delle spese indicate nel quadro economico rientranti nelle categorie elencate all'articolo 6, comma 1;

h) spesa ammessa: importo corrispondente alla differenza tra la spesa ammissibile e gli eventuali altri finanziamenti ottenuti per la realizzazione degli interventi proposti;

i) beneficiario: il soggetto identificato dal decreto di concessione come destinatario del finanziamento.

### **Art. 3** dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento della finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a 2.004.556 (duemilioniquattromilacinquecentocinquantasei,00) euro, per l'anno 2022.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione regionale a favore della realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.
3. La gestione del procedimento per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Avviso è attribuita al Servizio competente in materia di beni culturali, di seguito Servizio.

## **Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità**

### **Art. 4** soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Sono legittimati a presentare domanda per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Avviso, i Comuni del Friuli Venezia Giulia proprietari di edifici che siano sedi di Musei.

## **Capo III - Interventi finanziabili e spese ammissibili**

### **Art. 5** interventi finanziabili

1. Possono essere finanziati, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande di cui all'articolo 16, comma 1, gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento, di ristrutturazione edilizia, di rinnovo di allestimenti e di acquisto di attrezzature relativi a Musei siti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e di proprietà degli enti di cui all'articolo 4.
2. Possono essere finanziati solo gli interventi di cui al comma 1:
  - a) per la realizzazione dei quali venga determinata una spesa ammessa di importo non inferiore a 35.000,00 (trentacinquemila,00) euro;
  - b) per la realizzazione dei quali venga richiesto un finanziamento non superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila,00) euro;
  - c) cui sia attribuito, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 15 e in base a quanto dichiarato nella domanda di finanziamento, un punteggio non inferiore a 60 punti.
  - d) non iniziati alla data di presentazione della relativa domanda di finanziamento.

### **Art. 6** spesa ammissibile a finanziamento, spese non ammissibili e spesa ammessa

1. Al fine della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento rilevano solo le spese direttamente imputabili agli interventi descritti nella domanda di finanziamento, chiaramente riferibili al periodo di realizzazione degli stessi, sostenute successivamente alla presentazione della domanda stessa ed entro il termine di presentazione del rendiconto, dal soggetto richiedente il finanziamento e rientranti nelle seguenti categorie:
  - a) spese per lavori;
  - b) spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge;
  - c) oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari per un'aliquota massima del 10 per cento dell'ammontare dei lavori;
  - d) oneri per ricerche e indagini preliminari per un'aliquota massima del 5 per cento dell'ammontare dei lavori;
  - e) spese per acquisti e forniture relativi al rinnovo degli allestimenti e all'acquisto di attrezzature per i Musei;

f) spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il finanziamento.

2. Non sono ammissibili le spese per ammende e penali, per espropri o acquisizioni di aree e immobili, nonché per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime o non conformi alle previsioni normative.

3. La spesa ammessa viene determinata dal Servizio in misura corrispondente alla differenza tra la spesa ammissibile e gli eventuali altri finanziamenti e sovvenzioni, come indicati dal soggetto proponente in sede di presentazione della domanda di finanziamento, ottenuti per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda medesima.

4. La spesa ammessa rileva sia ai fini della determinazione del finanziamento regionale concedibile sia ai fini della sua rendicontazione.

#### **Art. 7 intensità e ammontare dei finanziamenti**

1. I finanziamenti di cui al presente Avviso sono concessi in misura pari al 100 per cento della spesa ammessa entro il limite massimo di 250.000,00 (duecentocinquanta mila,00) euro, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare la misura del finanziamento prevista dal comma precedente, il finanziamento può essere concesso per un importo inferiore alla spesa ammessa a condizione che il soggetto richiedente si impegni ad assicurare la completa realizzazione degli interventi proposti.

3. Per le finalità di cui al comma 2, il Servizio provvede a comunicare per iscritto al soggetto richiedente l'importo del finanziamento concedibile e chiede contestualmente una dichiarazione di accettazione dello stesso fissando un termine di dieci giorni per la risposta, decorso inutilmente il quale non si procede all'assegnazione del finanziamento.

4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse le stesse verranno utilizzate per la concessione di finanziamenti a favore dei soggetti che hanno inviato domanda di finanziamento ritenuta ammissibile nel periodo di cui all'articolo 10, comma 2, a cominciare dal richiedente finanziato solo parzialmente o, in mancanza, dal primo richiedente non finanziato.

#### **Art. 8 cumulo di finanziamenti**

1. Il medesimo intervento può beneficiare di finanziamenti e sovvenzioni pubbliche o private ulteriori rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso, fino alla concorrenza della spesa effettivamente sostenuta, a pena di rideterminazione del finanziamento concesso.

2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza degli ulteriori finanziamenti e sovvenzioni eventualmente ottenuti per la realizzazione dell'intervento finanziato ai sensi del presente Avviso. La somma dei suddetti finanziamenti e sovvenzioni e del finanziamento di cui al presente Avviso non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il finanziamento di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato ai sensi dell'articolo 20, comma 5, lettera b).

### **Capo IV - Modalità e termini di presentazione della domanda di finanziamento**

#### **Art. 9 domanda di finanziamento e relativa documentazione**

1. La domanda di finanziamento è redatta sul modello allegato A al presente Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it), nella sezione dedicata al patrimonio culturale.

2. I soggetti di cui all'articolo 4 possono presentare più domande di finanziamento a condizione che ciascuna domanda di finanziamento ammissibile sia relativa a un Museo per il quale il medesimo soggetto non ha già presentato alcuna altra domanda a valere sul presente Avviso.

3. Costituisce parte integrante della domanda di finanziamento la seguente documentazione:

a) descrizione degli interventi da realizzare;

b) quadro economico degli interventi di cui alla lettera a), redatto secondo lo schema contenuto nel modello allegato A al presente Avviso;

c) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori;

- d) la dichiarazione di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- e) la dichiarazione di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 21, sottoscritte dal legale rappresentante o da altro soggetto legittimato o all'uopo delegato.
4. Nel caso in cui la domanda di finanziamento non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, alla domanda medesima deve altresì essere allegato estratto dell'atto da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda stessa ovvero deve essere allegato l'atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore della domanda di che trattasi.
5. Alla domanda di finanziamento devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i documenti di cui al comma 3, lettere a) e c).
6. La mancata presentazione degli allegati di cui al comma 3, lettere a) e c) o la mancata compilazione del quadro economico redatto secondo lo schema contenuto nel modello allegato A al presente Avviso comporta la inammissibilità della domanda di finanziamento e l'archiviazione della stessa.
7. Fatto salvo quanto previsto al comma 6, nel caso in cui la domanda di finanziamento non sia sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, la mancata presentazione dell'atto da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda medesima ovvero dell'atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore della domanda stessa comporta la inammissibilità della domanda di che trattasi e l'archiviazione della stessa.
8. In caso di mancata indicazione di elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 15, non verrà richiesta alcuna integrazione e ai criteri carenti di tali elementi verrà attribuito un punteggio pari a 0.

#### **Art. 10** presentazione della domanda di finanziamento

1. La domanda di finanziamento è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio beni culturali e affari giuridici ed è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente o da altro soggetto legittimato o delegato e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata dovrà essere indicata la seguente dicitura "LR 13/2022 art. 6, comma 11- Avviso Musei 2022".
2. La domanda di finanziamento deve essere inviata, a pena di inammissibilità, nel periodo tra il giorno 4 novembre 2022 e il giorno 25 novembre 2022 compreso.
3. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 2, faranno fede esclusivamente data, ora, minuto e secondo della spedizione, come risultanti dai dati di certificazione contenuti nella ricevuta di accettazione fornita dal gestore di posta elettronica certificata utilizzata dal mittente.
4. L'inoltro della domanda di finanziamento è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al comma 2.
5. La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 ("Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno" cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
6. Tutte le successive comunicazioni tra il richiedente e l'Amministrazione regionale devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

#### **Art. 11** cause di inammissibilità della domanda di finanziamento

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:
- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 4;
- b) relative a interventi privi di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 5;
- c) contenenti un quadro economico che, all'esito dell'attività istruttoria, comporti una spesa ammessa di importo inferiore 35.000,00 (trentacinquemila,00) euro;

- d) relative ad interventi per i quali è chiesto un finanziamento superiore a 250.000,00 (duecentocinquantamila,00) euro;
- e) relative ad interventi già iniziati alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- f) presentate dai soggetti di cui all'articolo 4 per interventi su Musei di cui non sono proprietari;
- g) prive dei documenti di cui all'articolo 9, comma 3, lettere a) e c);
- h) prive del quadro economico degli interventi oggetto della domanda di finanziamento, compilato secondo lo schema contenuto nel modello allegato A al presente Avviso;
- i) firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante e prive della documentazione da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda di finanziamento ovvero dell'atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore della domanda stessa;
- l) prive della firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente o della firma di altro soggetto legittimato o delegato a firmare la domanda di finanziamento;
- m) firmate con firma digitale basata su un certificato scaduto o non conforme ai requisiti del Regolamento EIDAS;
- n) non inviate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it);
- o) non inviate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) dalla casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente;
- p) non inviate nel periodo di presentazione delle domande di cui all'articolo 10, comma 2;
- q) successive alla prima domanda di finanziamento ammissibile presentata dal medesimo soggetto per interventi sul medesimo Museo;
- r) che hanno ad oggetto interventi da realizzare presso più Musei;
- s) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 14, comma 3, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori.

#### **Art. 12** comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo il ricevimento della domanda di finanziamento il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e dell'articolo 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

### **Capo V - Istruttoria, valutazione delle domande e concessione del finanziamento**

#### **Art. 13** procedimento per la concessione dei finanziamenti

1. I finanziamenti di cui al presente Avviso sono concessi con procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

#### **Art. 14** attività istruttoria

1. Il Servizio svolge l'attività istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, accertato ai sensi dell'articolo 10, comma 3.
2. Attraverso l'attività istruttoria, il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande di finanziamento, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti il finanziamento e di quelli oggettivi degli interventi illustrati nella domanda di finanziamento, nonché l'ammissibilità delle spese.
3. Il Servizio si riserva di richiedere la documentazione integrativa o sostitutiva che si renda necessaria per l'adozione del decreto di concessione; tale documentazione deve essere presentata al Servizio entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di finanziamento è considerata inammissibile ed archiviata.
4. Qualora nella domanda di finanziamento non siano indicati tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più criteri di cui all'articolo 15, non verrà richiesta alcuna integrazione e ai criteri carenti di tali elementi verrà attribuito un punteggio pari a 0.

### **Art. 15** criteri di valutazione e punteggio minimo per la finanziabilità degli interventi

1. Ai fini della valutazione degli interventi oggetto delle domande risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono stabiliti i seguenti criteri e i rispettivi punteggi massimi:
  - a) urgenza degli interventi: fino a un massimo di 30 punti;
  - b) ampiezza dell'orario di apertura del Museo oggetto degli interventi proposti: fino a un massimo di 30 punti;
  - c) abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni: fino a un massimo di 20 punti;
  - d) impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento: fino a un massimo di 20 punti.
2. Il punteggio massimo attribuibile agli interventi oggetto di valutazione è pari a 100 (cento) punti.
3. Il Servizio attribuisce agli interventi oggetto di valutazione i punteggi corrispondenti agli indicatori previsti per i criteri elencati nell'allegato B al presente Avviso.
4. Possono essere finanziati solo gli interventi cui sia attribuito un punteggio non inferiore a 60 punti.

### **Art. 16** concessione ed erogazione dei finanziamenti

1. I finanziamenti sono concessi, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande risultate ammissibili e finanziabili, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento delle domande previa trasmissione, da parte del richiedente, del Codice Unico di Progetto (CUP) riferito all'intervento oggetto del finanziamento nonché di una dichiarazione attestante il mantenimento della proprietà dell'edificio su cui deve essere realizzato l'intervento.
2. Con il decreto di concessione viene determinata, sulla base di quanto indicato nel quadro economico, la spesa ammessa rilevante ai fini della concessione del finanziamento.
3. Con il decreto di concessione è stabilito il termine di rendicontazione della spesa.
4. Il termine fissato ai sensi del comma 3 può essere prorogato dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza del termine medesimo.
5. Nel caso in cui, in corso di esercizio si rendano disponibili risorse aggiuntive a seguito di ulteriore stanziamento, i finanziamenti sono concessi ai sensi dell'articolo 7, comma 4, con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro sessanta giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di variazione del Bilancio finanziario gestionale, che attribuisce le risorse medesime alla competenza gestionale del Servizio.
6. I finanziamenti sono erogati a richiesta del beneficiario sulla base della progressione della spesa, in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 14/2002, previa trasmissione al Servizio del progetto dell'intervento che beneficia del finanziamento concesso ai sensi del presente Avviso autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) da parte del competente organo ministeriale ovvero della dichiarazione che l'intervento medesimo non deve essere autorizzato.

## **Capo VI - Realizzazione degli interventi**

### **Art. 17** termini di inizio e di ultimazione dei lavori

1. Con il decreto di concessione il Servizio fissa i termini di inizio e fine lavori, in coerenza con quanto indicato dal beneficiario nel cronoprogramma prodotto in sede di presentazione della domanda di finanziamento.
2. Il beneficiario può tuttavia dare inizio alla realizzazione degli interventi anche anteriormente alla emanazione del decreto di concessione, dandone comunicazione al Servizio.
3. I termini di cui al comma 1 possono essere prorogati dal Servizio su istanza del beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, prima della scadenza dei termini medesimi.
4. Il mancato rispetto dei termini di inizio e di fine lavori fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 7/2000.
5. Il beneficiario, il cui intervento è stato ammesso a finanziamento, non può apportare all'intervento descritto in sede di presentazione della domanda di finanziamento modifiche sostanziali che ne mutino la tipologia o la natura.

6. Nel caso in cui intenda apportare modifiche all'intervento, il beneficiario deve presentare al Servizio formale richiesta corredata dalla documentazione descrittiva dell'intervento variato.
7. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Servizio potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
8. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata entro 30 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente punto 7, dalla ricezione della documentazione integrativa.
9. In caso di rigetto della domanda di modifica, l'intervento deve essere realizzato conformemente a quanto descritto in sede di presentazione della domanda di finanziamento, a pena di revoca del decreto di concessione del finanziamento.
10. L'intervento viene considerato modificato sostanzialmente qualora in sede di istruttoria del rendiconto, si accerti che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del finanziamento concesso.
11. Nell'ipotesi di cui al comma 10 il Servizio provvede alla revoca del decreto di concessione del finanziamento.

## **Capo VII - Rendicontazione della spesa ed erogazione del finanziamento**

### **Art. 18** rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. Ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000, ai fini della rendicontazione della spesa, i beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione o successivamente prorogati:
  - a) una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato concesso è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
  - b) i certificati di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.
2. Ai fini della rendicontazione della spesa i beneficiari presentano altresì, unitamente alla documentazione di cui al comma 1, una dichiarazione del funzionario responsabile del procedimento che attesti che per la realizzazione degli interventi che beneficiano del finanziamento concesso a valere sul presente Avviso non sono stati ottenuti altri finanziamenti o sovvenzioni pubbliche o private ovvero che attesti l'entità e la provenienza degli altri finanziamenti o sovvenzioni ottenuti per la realizzazione degli interventi medesimi.
3. Al fine di consentire i controlli di cui al Titolo III, Capo I della legge regionale 7/2000, nella causale di pagamento delle fatture elettroniche relative agli interventi che beneficiano dei finanziamenti di cui al presente Avviso deve essere indicato che le spese ivi contenute sono relative a interventi assistiti, anche solo parzialmente, da finanziamento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concesso ai sensi dell'articolo 6, comma 11 della L.R. 13/2022.

### **Art. 19** presentazione del rendiconto

1. Ai fini della rendicontazione della spesa i soggetti beneficiari presentano alla Direzione centrale cultura e sport – Servizio beni culturali e affari giuridici, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) inviata all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato, la documentazione di cui all'articolo 18.
2. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato comporta la revoca del decreto di concessione e l'obbligo, per il beneficiario, di restituzione delle somme erogate.
3. Il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare, a pena di rideterminazione del finanziamento, un importo non inferiore al finanziamento concesso.

### **Art. 20** istruttoria del rendiconto ed erogazione del saldo del finanziamento

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria verifica la completezza e la regolarità formale della documentazione presentata a titolo di rendiconto nonché l'ammissibilità delle spese.



2. Ove il Servizio verifichi la mancata presentazione dei documenti di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, ne dà comunicazione al beneficiario; entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione il beneficiario ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti. Della mancata presentazione delle predette osservazioni o dell'eventuale loro mancato accoglimento è data ragione nella motivazione del decreto finale di revoca del decreto di concessione.
3. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, ove la documentazione presentata a titolo di rendiconto sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa risulti insufficiente, si procede alla revoca del decreto di concessione.
4. Qualora, all'esito dell'attività istruttoria, non si rilevi la sussistenza dei casi di revoca del decreto di concessione del finanziamento di cui all'articolo 24, viene redatto l'atto di approvazione del rendiconto con il quale si provvede a confermare o a rideterminare il finanziamento concesso e ad erogare il saldo dello stesso eventualmente spettante al beneficiario.
5. In particolare, qualora in sede di istruttoria del rendiconto si accerti che:
  - a) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia superiore rispetto all'ammontare del finanziamento concesso, l'ammontare del finanziamento rimane invariato;
  - b) per la realizzazione degli interventi sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti o sovvenzioni e la somma di questi con il finanziamento concesso ai sensi del presente Avviso supera la spesa effettivamente sostenuta, l'ammontare di tale ultimo finanziamento è rideterminato in misura pari alla differenza tra la predetta spesa effettivamente sostenuta e gli altri finanziamenti e sovvenzioni ottenuti.
  - c) la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata sia inferiore rispetto all'ammontare del finanziamento concesso, il finanziamento è rideterminato in misura equivalente alla spesa effettivamente sostenuta, rendicontata e non assistita da altri finanziamenti o sovvenzioni, purché l'intervento finanziato sia compiutamente realizzato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera h).
6. L'atto di cui al comma 4 è adottato con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro 90 giorni dalla data della presentazione del rendiconto.

## **Capo VIII – Obblighi del beneficiario**

### **Art. 21** obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare, a:
  - a) trasmettere le dichiarazioni attestanti l'entità e la provenienza degli altri finanziamenti e sovvenzioni eventualmente ottenuti per i medesimi interventi, giusta disposto dell'articolo 8, comma 2;
  - b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale;
  - c) comunicare entro 7 giorni eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda di finanziamento;
  - d) trasmettere la dichiarazione di inizio lavori;
  - e) realizzare l'intervento conformemente a quanto illustrato nella descrizione dello stesso di cui all'articolo 9, comma 3, lettera a);
  - f) rispettare i termini per l'inizio e la fine dell'intervento fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati dal Servizio ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3;
  - g) presentare il rendiconto della spesa entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato dal Servizio ai sensi dell'articolo 16, commi 3 e 4;
  - h) mantenere la proprietà e la destinazione del Museo sino alla conclusione dei lavori che beneficiano del finanziamento concesso a valere sul presente Avviso;
  - i) mantenere, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 7/2000 e dell'articolo 6, comma 14, della legge regionale 20/2015, il vincolo di destinazione del Museo che beneficia del finanziamento concesso a valere sul presente Avviso per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo;
  - l) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi dell'articolo 23;

m) restituire le somme già percepite nell'ipotesi di cui all'articolo 24, comma 2.

#### **Art. 22** vincolo di destinazione

1. Il beneficiario ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili su cui vengono realizzati gli interventi a sostegno dei quali sono concessi i finanziamenti di cui al presente Avviso per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal certificato di regolare esecuzione o di collaudo. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.

2. Il mancato rispetto del vincolo di destinazione comporta la revoca del decreto di concessione del finanziamento.

### **Capo IX – Ispezioni, controlli e revoche**

#### **Art. 23** ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di destinazione possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

#### **Art. 24** revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato, in particolare, nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) mancato riscontro, in sede di ispezioni e controlli successivi al decreto di concessione, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4 e oggettivi di cui all'articolo 5, comma 1 dichiarati all'atto di presentazione della domanda di finanziamento;

c) accertamento dell'avvenuto inizio degli interventi in data anteriore a quella di presentazione della domanda di finanziamento;

d) mancata trasmissione, entro i termini fissati o prorogati dal Servizio, del progetto dell'intervento che beneficia del finanziamento concesso ai sensi del presente Avviso autorizzato ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 da parte del competente organo ministeriale ovvero della dichiarazione che l'intervento medesimo non deve essere autorizzato giusta disposto di cui all'articolo 16, comma 6;

e) mancato rispetto dei termini di inizio e di ultimazione dell'intervento come fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3;

f) accertamento della mancata realizzazione ovvero modifica sostanziale dell'intervento descritto nella domanda di finanziamento o nella domanda di modifica autorizzata ai sensi dell'articolo 17, comma 8;

g) accertamento, in data successiva a quella di concessione del finanziamento, della perdita da parte del beneficiario della proprietà del Museo che beneficia del finanziamento concesso a valere sul presente Avviso o del cambio di destinazione dell'immobile sede del Museo medesimo;

h) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore al 50% del finanziamento concesso;

i) accertamento, in sede di istruttoria del rendiconto, che la spesa effettivamente sostenuta avente i requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, e risultante dalla documentazione giustificativa della spesa presentata è inferiore a 35.000,00 (trentacinquemila,00) euro;

l) accertamento dell'inadempimento dell'obbligo di mantenimento del vincolo di destinazione di cui all'articolo 22.

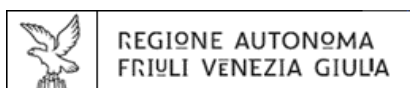
2. La revoca del decreto di concessione del finanziamento comporta l'obbligo per il beneficiario di restituzione delle somme eventualmente già erogate.

### **Capo X - Disposizioni finali**

#### **Art. 25** rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si rinvia alle disposizioni del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137), della legge regionale 7/2000, della legge regionale 19/2009 e della legge regionale 14/2002.

**Allegato A - Modello di domanda**



**Domanda di contributo per l'intervento (descrizione/oggetto dei lavori):**

Riferimento normativo: L.R. 13/2022, art.6 commi da 11 a 15

*Finanziamenti per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ampliamento, di ristrutturazione edilizia, di rinnovo di allestimenti e di acquisto di attrezzature relativi a Musei di proprietà comunale*

Alla

Direzione centrale cultura e sport

Servizio beni culturali e affari giuridici

Via Milano 19

34132 TRIESTE

PEC: Direzione centrale cultura e sport

[cultura@certregione.fvg.it](mailto:cultura@certregione.fvg.it)

**DA TRASMETTERE ESCLUSIVAMENTE VIA PEC** →

Quadro A	ENTE RICHIEDENTE
	Compilare il modello nella parte sottostante, possibilmente con personal computer o in stampatello
Denominazione	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo sede legale (VIA - CAP - CITTA' - PROV)	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
e-mail sede operativa	
PEC	

<b>Quadro B</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RICHIEDENTE</b>		
Nome e Cognome			
Nato a			
In data			
Indirizzo di residenza			
Telefono/cellulare			
e-mail			
<b>Quadro C</b>	<b>SOGGETTO SOTTOSCRITTORE (DA COMPILARSI SOLO SE DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)</b>		
Nome e Cognome			
Nato a			
In data			
Telefono/cellulare			
E-mail			
<b>Quadro D</b>	<b>PARTE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO</b>		
<b>Proposta intervento</b>			
Localizzazione dell'intervento	Via	Comune	Provincia
Denominazione Museo			
Proprietario Museo			
Urgenza dell'intervento			
Orario di apertura	ore medie settimanali		
Abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni			
Tipologia dell'intervento	<input type="checkbox"/> manutenzione straordinaria (ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), della L.R. 19/2009) <input type="checkbox"/> restauro e risanamento conservativo (ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera c), della L.R. 19/2009) <input type="checkbox"/> ampliamento (ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della L.R. 19/2009) <input type="checkbox"/> ristrutturazione edilizia (ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), della L.R. 19/2009) <input type="checkbox"/> rinnovo di allestimenti e di acquisto di attrezzature relativi a Musei		
La realizzazione dell'intervento è subordinato all'autorizzazione da parte del competente organo ministeriale	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		

Descrizione sintetica dell'intervento

Quadro E		CRITERI DI VALUTAZIONE	
CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Urgenza degli interventi	30	<input type="checkbox"/> Bassa urgenza	10
		<input type="checkbox"/> Media urgenza	20
		<input type="checkbox"/> Alta urgenza	30
2. Ampiezza dell'orario di apertura	30	<input type="checkbox"/> Da 12 a 15 ore medie settimanali	5
		<input type="checkbox"/> Da 16 a 20 ore medie settimanali	10
		<input type="checkbox"/> Da 21 a 25 ore medie settimanali	20
		<input type="checkbox"/> Oltre 25 ore medie settimanali	30
3. Abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni	20	<input type="checkbox"/> Individuazione di un percorso museale minimo per le persone con disabilità	10
		<input type="checkbox"/> Esistenza di strumenti specifici per persone con disabilità sensoriale o cognitiva	20
4. Impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento	20	<input type="checkbox"/> Da € 50.000,00 a € 100.000,00	5
		<input type="checkbox"/> Da € 100.000,01 a €150.000,00	10
		<input type="checkbox"/> Da € 150.000,01 a 200.000,00	15
		<input type="checkbox"/> Da € 200.000,01 a 250.000,00	20
<b>Quadro F</b>		<b>PARTE FINANZIARIA</b>	
<b>Quadro F1</b>		<b>Quadro economico della spesa presunta</b>	
A) Spese per lavori		€:	
B) Spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge		€:	
C) Oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari per un'aliquota massima del 10 per cento dell'ammontare dei lavori		€	
D) Oneri per ricerche e indagini preliminari per un'aliquota massima del 5 per cento dell'ammontare dei lavori		€	
E) Spese per acquisti e forniture relativi al rinnovo degli allestimenti e all'acquisto di attrezzature per il Museo		€	
F 1) Spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto A		€:	
F 2) Spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto B		€	
F 3) Spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto C		€	

F 4) Spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto D	€
F 5) Spese per il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), nella misura in cui costituisce un costo a carico del soggetto richiedente il contributo, relative al punto E	€
<b>Totale</b>	€:
<b>Eventuali finanziamenti e sovvenzioni ottenute per l'intervento</b>	€:
<b>Finanziamento richiesto</b>	€:

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante  soggetto legittimato  soggetto delegato

**CHIEDE**

un contributo per la realizzazione dell'intervento descritto nel "Quadro D" della presente domanda

Quadro G	Dichiarazioni
<p>Il soggetto richiedente, come sopra rappresentato DICHIARA</p>	<p><input type="checkbox"/> di NON essere titolare di Partita IVA</p> <p><input type="checkbox"/> di essere titolare di partita IVA e che in particolare</p> <p style="margin-left: 20px;"><input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo in quanto non recuperabile</p> <p style="margin-left: 20px;"><input type="checkbox"/> l'IVA costituisce un costo nella misura di                      in quanto non recuperabile</p> <p>che il contributo regionale eventualmente concesso per l'intervento descritto nel "Quadro D" della presente domanda:</p> <p><input type="checkbox"/> è assoggettabile alla ritenuta del 4% prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.P.R. 29.09.1973, n. 600</p> <p><input type="checkbox"/> non è assoggettabile alla ritenuta del 4% prevista dall'articolo 28, comma 2, del D.P.R. 29.09.1973, n. 600</p> <p><input type="checkbox"/> di NON essere esente dall'imposta di Bollo</p> <p><input type="checkbox"/> di essere esente dall'imposta di Bollo</p> <p><input type="checkbox"/> di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi di quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE – GDPR pubblicato sul sito istituzionale della regione alla pagina <a href="https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale">https://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/cultura-sport/patrimonio-culturale</a></p> <p><input type="checkbox"/> che quanto dichiarato nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati corrisponde al vero e di assumersi la responsabilità di tali dichiarazioni</p>

Quadro H		IMPEGNI	
Il soggetto richiedente, come sopra rappresentato SI IMPEGNA		<ul style="list-style-type: none"> <li>• a trasmettere le dichiarazioni attestanti l'entità e la provenienza degli altri finanziamenti e sovvenzioni eventualmente ottenuti per i medesimi interventi;</li> <li>• ad utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione Regionale;</li> <li>• a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati forniti con la presente domanda;</li> <li>• a trasmettere la dichiarazione di inizio lavori;</li> <li>• a realizzare i lavori conformemente a quanto illustrato nella descrizione dello stesso;</li> <li>• a rispettare i termini per l'inizio e la fine dell'intervento fissati con il decreto di concessione o successivamente prorogati dal Servizio;</li> <li>• a presentare il rendiconto della spesa entro il termine fissato con il decreto di concessione o successivamente prorogato dal Servizio;</li> <li>• a mantenere il vincolo di destinazione del Museo che beneficia del finanziamento concesso a valere sul presente Avviso;</li> <li>• a consentire e agevolare eventuali ispezioni e controlli;</li> </ul>	
Quadro I		ALLEGATI	
1 relazione illustrativa dell'intervento proposto <b>(a pena di inammissibilità della domanda)</b>		<input type="checkbox"/>	
2 cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori <b>(a pena di inammissibilità della domanda)</b>		<input type="checkbox"/>	
3. estratto dell'atto da cui si evince la legittimazione del sottoscrittore a firmare la domanda		<input type="checkbox"/>	
4. atto di delega di funzioni o di firma a favore del sottoscrittore		<input type="checkbox"/>	
<b>Referente da contattare per eventuali necessità</b>			
Nome e Cognome			
Tel.:	Cell.:	Email:	



## Allegato B – Criteri di valutazione

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Urgenza degli interventi	<b>30</b>	<input type="checkbox"/> Bassa urgenza	<b>10</b>
		<input type="checkbox"/> Media urgenza	<b>20</b>
		<input type="checkbox"/> Alta urgenza	<b>30</b>
2. Ampiezza dell'orario di apertura	<b>30</b>	<input type="checkbox"/> Da 12 a 15 ore medie settimanali	<b>5</b>
		<input type="checkbox"/> Da 16 a 20 ore medie settimanali	<b>10</b>
		<input type="checkbox"/> Da 21 a 25 ore medie settimanali	<b>20</b>
		<input type="checkbox"/> Oltre 25 ore medie settimanali	<b>30</b>
3. Abbattimento delle barriere alla fruizione delle collezioni	<b>20</b>	<input type="checkbox"/> Individuazione di un percorso museale minimo per le persone con disabilità	<b>10</b>
		<input type="checkbox"/> Esistenza di strumenti specifici per persone con disabilità sensoriale o cognitiva	<b>20</b>
4. Impegno finanziario richiesto per la realizzazione dell'intervento	<b>20</b>	<input type="checkbox"/> Da € 50.000,00 a € 100.000,00	<b>5</b>
		<input type="checkbox"/> Da € 100.000,01 a € 150.000,00	<b>10</b>
		<input type="checkbox"/> Da € 150.000,01 a € 200.000,00	<b>15</b>
		<input type="checkbox"/> Da € 200.000,01 a € 250.000,00	<b>20</b>

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE